

ALESSIA ~

9 gennaio

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dal nome greco Alékso, tratto dal verbo aléxein, proteggere, e significa "colei che protegge". In alcuni casi rappresenta la forma abbreviata di Alessandra. Secondo l'ISTAT, Alessia è uno dei nomi più popolari per le nuove nate dell'inizio del XXI secolo in Italia, risultando il quinto più diffuso del 2004 e il sesto del 2006. L'onomastico si festeggia il 9 gennaio e il 17 luglio in memoria della beata Alessia Le Clerc. Beata Alessia Le Clerc, monaca agostiniana francese; fondatrice, insieme a san Pietro Fourier, delle Canonichesse di Sant'Agostino della Congregazione di Nostra Signora.

Nacque da Giovanni Le Clerc e Anna Sagay. A seguito di una crisi spirituale, a venti anni prese la decisione di mutare vita e consacrarsi a Dio con il voto di castità. In quegli anni fece la conoscenza di san Pietro Fourier allora parroco di Mattaincourt, con il suo appoggio la notte di Natale del 1597, insieme a quattro compagne, incominciò il suo apostolato offrendo la possibilità di frequentare una scuola a fanciulle povere. Nel 1598 poté aprire la prima scuola a Poussay, mentre

il vescovo di Toul approvava una prima stesura della Regola della nuova Istituzione: le Canonichesse Regolari di Nostra Signora sotto la Regola di Sant'Agostino, composta da Pietro Fourier. Nel 1599 le cinque religiose si trasferirono a Mattaincourt, operando così bene nell'assistenza alle fanciulle bisognose che vennero richieste anche da altre città. L'Istituzione fu approvata nel 1603 dal Cardinale Legato di Lorena e poi nel 1615 e 1616 da papa Paolo V; un anno dopo, nel novembre 1617, fu eretto il primo monastero ufficiale della Congregazione con clausura e Alessia con le compagne, poté iniziare l'anno del noviziato, prendendo il nome di suor Maria Teresa di Gesù. Dopo aver emesso i voti perpetui nell'anno successivo, fu eletta Superiora Generale, carica che tenne fino al dicembre 1621. Morì dopo pochi giorni il 9 gennaio 1622, nella Casa di Nancy, fra il compianto e la venerazione di tutti.

